

Deliberazione della Giunta Regionale 23 ottobre 2023, n. 27-7600

DGR n. 69-7367 del 31 luglio 2023 - Proroga al primo semestre del 2024 della Misura di concessione di contributi alle imprese artigiane piemontesi per la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali che si svolgono in Italia. Spesa di Euro 350.000,00 sul capitolo n. 154204/2024 del bilancio finanziario-gestionale 2023-2025.



Seduta N° 401

Adunanza 23 OTTOBRE 2023

Il giorno 23 del mese di ottobre duemilaventitre alle ore 12:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Marco Gabusi Presidente Facente Funzione e degli Assessori Chiara Caucino, Luigi Genesio Icardi, Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Fabio CAROSSO - Elena CHIORINO - Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO

DGR 27-7600/2023/XI

OGGETTO:

DGR n. 69-7367 del 31 luglio 2023 – Proroga al primo semestre del 2024 della Misura di concessione di contributi alle imprese artigiane piemontesi per la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali che si svolgono in Italia. Spesa di Euro 350.000,00 sul capitolo n. 154204/2024 del bilancio finanziario-gestionale 2023-2025.

A relazione di: Tronzano

Premesso che:

- la legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 “Testo Unico in materia di Artigianato”, prevede:
 - che la Regione Piemonte adotti gli interventi a sostegno dell'artigianato attraverso lo sviluppo della qualificazione e della competitività delle imprese e la valorizzazione delle produzioni nelle diverse espressioni territoriali e settoriali (art. 1, comma 1);
 - che tali interventi regionali sono programmati ed attuati attraverso l'approvazione di programmi di intervento annuali o pluriennali da parte della Giunta regionale, visto il Documento triennale di indirizzi per l'artigianato e sentite le Confederazioni regionali artigiane maggiormente rappresentative, presenti nel comitato di coordinamento unitario (art. 10, comma 2, lettera a);
 - che la Regione Piemonte intraprende e promuove interventi di sostegno all'artigianato finalizzati alla organizzazione e promozione di eventi fieristici di carattere commerciale, sui mercati nazionali ed esteri (art. 4, comma 1, lettera o, e art. 13, comma 1, lettera b).

Richiamati:

- il vigente Documento di indirizzi per l'artigianato, approvato con DGR n. 10-2143 del 28 settembre 2015, ha previsto, in particolare, all'Allegato A, punto 3.3 il sostegno alle imprese artigiane per la partecipazione a fiere e manifestazioni per l'accesso a nuovi mercati,

l'attrazione di potenziali consumatori, l'intercettazione di flussi turistici presenti sul territorio;

- la DGR n. 69-7367 del 31 luglio 2023 con cui è stata approvata, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera a) della legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1, una Misura sperimentale per agevolare le imprese artigiane piemontesi nella partecipazione a fiere scelte tra quelle comprese nel Calendario fieristico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l'anno 2023.

Dato atto che la predetta DGR:

- prevedeva i criteri per la concessione di contributi a fondo perduto entro la scadenza al 31 dicembre 2023 del vigente Regolamento europeo sul regime "de minimis";
- destinava alla misura risorse per un importo complessivo di euro 675.000,00 disponibili sul capitolo 154204/2023 Promozione dell'artigianato sul mercato locale (L.R. 1/2009) - Missione 14 Sviluppo economico e competitività - Programma 14.01 Industria, PMI e Artigianato, del bilancio finanziario-gestionale 2023-2025;
- demandava al Settore Artigianato della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale i provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione;

Dato altresì atto che, con determinazione dirigenziale n. 351/A1902A del 11 agosto 2023, ad oggetto "L.R. 1/2009. Approvazione bando per la concessione di contributi a fondo perduto per promuovere la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a eventi fieristici - anno 2023. Prenotazione di impegno di spesa sul capitolo 154204 del bilancio finanziario-gestionale 2023-2025 per complessivi euro 675.000,00 per l'anno 2023.", veniva data attuazione alla predetta deliberazione, disponendo l'apertura dal 17 agosto 2023 al 16 ottobre 2023 dello sportello telematico per la presentazione delle istanze di contributo, tramite la piattaforma FINDOM accessibile sul portale Regione Piemonte, ServiziOnline, Bandi Piemonte – Finanziamenti Domande, per la partecipazione a fiere aventi luogo da ottobre a dicembre 2023.

Preso atto che:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», come modificato dall'art. 1 del Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020, ha previsto, ai sensi dell'art. 7, comma 4 Disposizioni transitorie, una proroga del regime de minimis vigente fino al 30 giugno 2024;
- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha approvato il Calendario fieristico per l'anno 2024 (pubblicato sul sito: <https://www.regioni.it/home/calendario-manifestazioni-fieristiche-2662/>).

Considerato che:

- sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025 risultano stanziati per l'anno 2024 risorse pari a euro 725.000,00 sul capitolo n. 154204/2024, Missione 14, Programma 1401, Titolo 1, Macroaggregato 1040000;
- il procedimento di concessione di contributi per la partecipazione a fiere richiede, ai fini dell'istruttoria e del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti stessi, come previsto dalla D.G.R. n. 3-4699 del 27 febbraio 2017 e dalla DGR n. 69-7367 del 31 luglio 2023, che le istanze siano presentate almeno 60 giorni prima che abbia luogo la fiera; pertanto, la partecipazione alle fiere del primo semestre 2024 potrebbe ricevere un sostegno regionale solo mediante una riapertura dello sportello per la presentazione di istanze nel corrente anno 2023.

Dato atto, inoltre, che:

- nel periodo bimestrale di apertura dello sportello per la richiesta di contributi per la partecipazione alle fiere aventi luogo tra ottobre e dicembre 2023 sono state presentate oltre cento istanze di contributo, per la partecipazione ad una pluralità di fiere;

- le Confederazioni regionali artigiane maggiormente rappresentative presenti nel Comitato di coordinamento unitario, nei ripetuti incontri avvenuti in data 26 aprile 2023 e 24 luglio 2023 e note (da ultimo prot. n. 27 del 5 luglio 2023), si erano espresse favorevolmente rispetto ad un intervento regionale ampliativo rispetto al passato della promozione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a fiere nazionali e internazionali aventi luogo Italia inserite nel Calendario fieristico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, solo una parte delle quali ha potuto essere coperta nell'arco di apertura dello sportello appena concluso.

Per tutto quanto sopra, si ritiene opportuno continuare a promuovere la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alle fiere, prorogando la misura di cui alla DGR n. 69-7367 del 31 luglio 2023 fino al 30 giugno 2024, termine di scadenza della proroga del regime de minimis vigente.

Dato atto che la proroga della Misura è predisposta tenendo conto delle seguenti disposizioni:

- dell'art. 5, comma 6, del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" dispone che: "a partire dal 1 giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso.";
- del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 352/1 del 24/12/2013), prorogato fino al 30 giugno 2024, e della correlata DGR 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile, che consentono la concessione di agevolazioni nel rispetto delle norme ivi previste; dette agevolazioni non devono essere preventivamente notificate purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto Regolamento.

Ritenuto pertanto:

- di approvare la proroga fino al 30 giugno 2024 della Misura di cui alla DGR n. 69-7367 del 31 luglio 2023, confermando i criteri per la concessione di contributi alle imprese artigiane piemontesi per la partecipazione a fiere inserite nel Calendario fieristico approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome fino al 30 giugno 2024, di cui all'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel rispetto del vigente Regolamento "de minimis";
- di destinare per l'attuazione della proroga semestrale della Misura risorse per euro 350.000,00 disponibili sul capitolo 154204/2024 - Missione 14, Programma 14.01, Titolo 1, Macroaggregato 1040000 del Bilancio finanziario-gestionale 2023-2025;
- di demandare al Dirigente del Settore Artigianato della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale responsabile del procedimento, l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Visti:

- lo Statuto della Regione Piemonte, art. 95 Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità;

- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i. e la legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- la legge 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il d. lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- il d. lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42" e s.m.i.;
- il d. lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte e s.m.i.;
- il decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali", convertito con legge n. 120/2020;
- il decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023, art. 5, comma 6, convertito dalla L. 21/04/2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- la legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", artt. 17 e 18;
- la D.G.R. n. 36-8717 del 5 aprile 2019 "Art. 56 comma 6 del D.lgs 118/2011 e s.m.i. - Approvazione indirizzi";
- la D.G.R. n. 1-5900 del 4 novembre 2022 di affidamento dell'incarico di Responsabile del Settore Artigianato;
- la D.G.R. n. 3-4699 del 27 febbraio 2017 " Legge 241/1990 e Legge Regionale 14/2014. Nuova individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi della Direzione Competitività del Sistema Regionale. Revoca delle DGR n. 13-359 del 29/09/2014 e DGR n. 25-215 del 04/08/2014";
- il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2023-2025 della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023";
- la legge regionale 24 aprile 2023, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025" ;
- la D.G.R. n. 1 - 6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1) di approvare la proroga fino al 30 giugno 2024 della Misura di cui alla DGR n. 69-7367 del 31 luglio 2023, confermando i criteri, di cui all'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la concessione di contributi alle imprese artigiane piemontesi per la partecipazione a fiere inserite nel Calendario fieristico approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, aventi luogo fino al 30 giugno 2024;

2) di destinare per l'attuazione della proroga della Misura risorse per euro 350.000,00 disponibili sul capitolo 154204/2024 - Missione 14, Programma 14.01, Titolo 1, Macroaggregato 1040000 del Bilancio finanziario-gestionale 2023-2025;

3) di demandare al dirigente del Settore Artigianato della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, responsabile del procedimento, l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

4) di dare atto che la concessione del contributo costituisce agevolazione concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 352/1 del 24/12/2013) ed in conformità alla DGR 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile; dette agevolazioni non devono essere preventivamente notificate purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto Regolamento.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Allegato

L.R. di riferimento	L.R. n. 1 del 14 gennaio 2009 “Testo unico in materia di artigianato”
Articolo della L.R di riferimento	Art. 10, comma 2, lett. a), della L.R. n. 1/2009
Denominazione della Misura	Concessione di contributi a fondo perduto per promuovere la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a eventi fieristici – primo semestre 2024.
Obiettivi della Misura	<p>Prorogare fino al 30 giugno 2024 la misura regionale di cui alla DGR n. 69-7367 del 31 luglio 2023, nuovo programma regionale di intervento, ampliativo rispetto alle misure di anni precedenti, per agevolare le imprese artigiane piemontesi nella partecipazione a eventi fieristici, con l’obiettivo di sviluppare rapporti commerciali e rafforzare le imprese stesse sul mercato, da attuare sperimentalmente nell’anno in corso mediante bando di concessione di contributi a fondo perduto entro la scadenza del vigente regime de minimis.</p> <p>Promuovere nel rapporto tra Regione e imprese artigiane piemontesi la digitalizzazione di procedure e atti, l’uso di strumenti tecnologici per la presentazione di istanze e dichiarazioni e per la trasmissione delle stesse per via telematica (L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014).</p>
Interventi ammissibili	<p>Sostegno, mediante contributo a fondo perduto, alle spese per la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi con uno stand ad una fiera in Italia, con qualifica nazionale o internazionale, scelta tra quelle inserite nel Calendario fieristico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l’anno 2024 (pubblicato sul sito: https://www.regioni.it/home/calendario-manifestazioni-fieristiche-2662/), avente luogo tra il sessantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda di contributo ed il 30 giugno 2024 (data di scadenza della proroga del vigente regime “De minimis”).</p>
Beneficiari della misura	<p>Sono ammissibili a contributo le imprese artigiane piemontesi in possesso dei seguenti requisiti:</p> <p>a) essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio in Piemonte, con sede operativa attiva in Piemonte;</p> <p>b) possedere l’annotazione della qualifica di impresa artigiana riportata nel Registro delle imprese delle CCIAA;</p> <p>c) non aver commesso reati per i quali è stata comminata la sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lett. d) del d.lgs. 231/2001, comportante l’esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l’eventuale revoca di quelli già concessi;</p> <p>d) non essere sottoposte a procedura concorsuale e non essere in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;</p> <p>e) essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC);</p> <p>f) svolgere l’attività prevalente (codice ATECO 2007) in tutti i settori ammessi dal regolamento “De minimis” e non rientranti pertanto nelle attività economiche escluse o ammesse con le limitazioni in base al Regolamento (UE) n. 1407/2013 “De minimis”;</p> <p>g) non avere richiesto/ricevuto altri contributi per le medesime spese ammissibili di cui alla presente misura e rispettare per tre periodi di imposta, a partire da quello in cui ricade la data di concessione del contributo richiesto, il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (in regime “De minimis” e/o non notificati all’Unione Europea) che sommati al contributo concesso superino il tetto di € 200.000,00.</p>

Dotazione finanziaria	<p>Alla presente misura sono destinate risorse sul capitolo n. 154204/2024 del bilancio finanziario-gestionale 2023-2025 per un importo pari a complessivi euro 350.000,00.</p> <p>(D.G.R. n. 1 - 6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025").</p>
Struttura competente all'attuazione della misura	Settore Artigianato della Direzione Competitività del sistema regionale.
Tipologia ed entità dell'agevolazione	<p>L'agevolazione, concessa alle imprese artigiane piemontesi come espositore diretto, titolare dell'area espositiva ad una fiera in presenza, consiste in un contributo a fondo perduto per le spese di iscrizione, area espositiva, allestimento dello stand sostenute con l'Ente fiera e con eventuale allestitore esterno autorizzato dall'Ente fiera ad operare presso la fiera stessa; l'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di dare evidenza della concessione dello stesso da parte della Regione Piemonte esponendo nello stand fieristico adeguata comunicazione.</p> <p>I contributi previsti dalla misura sono concessi sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle domande, fino al raggiungimento dell'importo complessivo di risorse disponibili.</p> <p>Il contributo per le spese sostenute per la partecipazione a manifestazione fieristica è compreso tra euro 2.000,00 ed euro 5.000,00, al netto di IVA, imposte e tasse.</p> <p>Qualora le spese sostenute siano inferiori a euro 2.000,00 non verrà concesso alcun contributo; qualora le spese sostenute siano superiori al tetto massimo di contributo concedibile, l'impresa si impegna a coprire con risorse proprie l'eventuale restante parte non coperta da contributo regionale.</p>
Regime di aiuto	La base giuridica degli aiuti è il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", come modificato con Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione europea del 2 luglio 2020.
Concessione dei contributi	<p>La proroga del bando, approvata dalla competente Struttura regionale per l'attuazione della misura, sarà conforme, in particolare, a quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il contributo potrà essere richiesto dalla data di pubblicazione sul BUR del bando di proroga fino al 2 maggio 2024, in ogni caso non oltre il sessantesimo giorno antecedente la fiera richiesta; - viene costituita una lista di attesa di istanze, di valore pari al 10% dell'importo delle risorse disponibili, alla quale possa eventualmente attingersi in sostituzione delle domande risultate inammissibili al termine dell'istruttoria; - le domande sono presentate mediante applicativo informatico Findom accessibile dal portale regionale, da parte di imprese artigiane iscritte ad una fiera tra quelle comprese nel Calendario fieristico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, avente luogo tra il sessantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda ed il 30 giugno 2024; - la presentazione della rendicontazione dopo la partecipazione alla fiera, funzionale all'erogazione del contributo, avverrà mediante applicativo informatico Gestionale Finanziamenti; - qualora il DURC rilevi un'inadempienza contributiva si applica l'articolo 3, comma 1, del DPR n. 207/2010, trattenendo l'importo corrispondente all'inadempienza e disponendo il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile (legge n. 98/2013, art. 31, commi 3 - intervento sostitutivo).

Controlli	<ul style="list-style-type: none"> - controllo a tappeto: sui requisiti dichiarati dalle imprese nella domanda di contributo, attraverso la diretta acquisizione delle informazioni dalle banche dati con modalità telematica (accertamento d'ufficio ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445); - controllo a campione: nel caso in cui non fosse possibile l'acquisizione diretta dalle banche dati, l'Amministrazione si riserva di effettuare sui contenuti delle autocertificazioni, rese dalle imprese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dopo l'adozione dei provvedimenti di concessione di contributo, il controllo a campione su un numero predeterminato di autocertificazioni in rapporto percentuale al numero complessivo delle domande; si reputa che una percentuale pari al 5% delle domande pervenute costituisca una base sufficientemente indicativa per la valutazione della correttezza dei comportamenti dei soggetti dichiaranti. L'estrazione del campione verrà effettuata mediante sorteggio casuale, a cura del Settore precedente, anche mediante strumenti digitali.
CUP	<p>In ottemperanza alle recenti disposizioni inerenti il Codice Univoco di Progetto (CUP), di cui all'art. 5, comma 6, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", sono ammissibili a contributo solo i costi documentati da fatture e quietanze di pagamento che riportino il codice CUP, fornito dalla Regione al momento di presentazione dell'istanza.</p>
Termini del procedimento	<p>I provvedimenti di conclusione dei procedimenti di concessione dei contributi di cui alla presente misura sono assunti entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza. (D.G.R. n. 3-4699 del 27 febbraio 2017).</p> <p>Entro 30 giorni dalla fine dell'evento fieristico l'impresa beneficiaria del contributo trasmette la rendicontazione alla Regione mediante la piattaforma Gestionale Finanziamenti; l'istruttoria inerente la rendicontazione del contributo si conclude entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione da parte dell'impresa beneficiaria (L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014, art. 8).</p>
Revoca	<p>Il contributo è soggetto a revoca nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) in caso di rinuncia all'agevolazione concessa da parte del soggetto beneficiario; b) in caso di mancata partecipazione alla manifestazione; c) in caso vengano meno uno o più requisiti per la concessione del contributo; d) qualora l'impresa beneficiaria non rispetti le disposizioni del bando; e) qualora i documenti di spesa presentati a rendicontazione siano di importo inferiore a 2.000,00 euro al netto di IVA, imposte e tasse; f) qualora l'evento espositivo per cui sia stato concesso il contributo non abbia luogo; g) qualora le dichiarazioni rese nell'istanza di contributo risultino non veritiere; h) in caso di mancata risposta alle richieste di chiarimenti e integrazioni da parte dell'Amministrazione; i) in caso di mancato invio del rendiconto da parte del soggetto beneficiario inadempiente entro i termini; l) il rendiconto di spesa presentato dall'impresa non rispetti quanto previsto dal bando. <p>Il provvedimento di revoca del contributo viene adottato entro 30 giorni dall'avvio del procedimento di revoca, che consegue all'accertamento di una delle condizioni di cui al precedente capoverso.</p>